

Su strada e sul lago... con la stessa bicicletta

Pubblicato: Mercoledì 21 Agosto 2013



La bicicletta è un mezzo che ti porta davvero ovunque, in montagna e in città, fra i sentieri di campagna e nei boschi; molti non sanno che da qualche anno è possibile utilizzare la propria bici anche sul mare e al lago. L'idea è di **Roberto Siviero**, ingegnere nell'automazione, ed è nata **all'inizio degli anni '90**, durante un'estate trascorsa al mare: «Ero in spiaggia e ho visto un gruppo di amici che stavano facendo un'escursione con la bicicletta sul bagnasciuga. Ho quindi pensato: certo che alla bici, come mezzo di locomozione, manca solo l'acqua!». Da lì alla costruzione di **un kit apposito** il passo è stato breve, soprattutto per chi l'inventore lo fa di professione.

Nel concreto **si tratta di uno zainetto, del peso totale di 11 kg, contenente tutto il necessario per salpare**: i galleggianti, gonfiabili attraverso una pompa che si attiva con la pedalata, un propulsore, un timone e i ganci per collegare il tutto alla bici. **Le operazioni di montaggio e smontaggio sono davvero semplici**, realizzabili in meno di dieci minuti, non servendo chiavi o altri attrezzi "del mestiere". Qualsiasi bicicletta può essere adattata a questa tecnologia, da una citybike a una mountainbike, persino i mezzi più vintage. **Il costo dello zainetto è di 998 euro**

Tante le domande dei turisti e dei passanti che si trovavano sul **lido della Schiranna** questa mattina e che, incuriositi, si sono avvicinati per chiedere informazioni sulla sicurezza e sull'agibilità di questo nuovo ritrovato. Il team, pronto a rispondere, ha più volte assicurato che **i galleggianti sono dotati di doppia camera di sicurezza e che la staticità è garantita dalla trazione a prua**, collegata alla ruota anteriore. Del resto ne sono stati macinati di chilometri senza incontrare inconvenienti: **nel 1999, con lo Shuttle-Bike è stata attraversata la Manica** e tra settembre e ottobre, Giuseppe Cianti, ormai esperto di questa particolare disciplina, tornerà ad attraversare lo **stretto di Messina**, con l'obiettivo di battere il precedente record di 56 minuti.

L'ingegnere Siviero ci racconta il modo in cui si è sviluppato questo progetto: «Inizialmente l'idea era brevettare lo Shuttle-Bike per poi cederlo; ma con l'esposizione del **motorshow di Bologna** nel 1995 con la vendita di ben 26 esemplari, sono iniziati ad arrivare i primi partner commerciali. Oggi solo il 12% della produzione rimane in Italia, i maggiori acquirenti, infatti, sono Cina, Canada e Usa». Quindi un marchio italiano, la cui produzione si trova a Vigevano, che nel 2001 ha ricevuto il premio per il **prodotto dell'anno da "Times Magazine"**, ma che stenta ad attecchire nel nostro paese. Lo sappiamo, gli italiani hanno bisogno di più tempo per appassionarsi alle cose e chissà che Varese, visti i suoi laghi, non sia un buon trampolino di lancio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

